

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri e della giustizia e degli affari di culto, sulla pubblicazione del cosiddetto Rapporto Stroheker, per sapere:

a) se abbiano accertata l'autenticità o la falsità del documento pubblicato;

b) quali provvedimenti abbiano assunto o intendano assumere a carico degli eventuali responsabili, siano essi diplomatici intriganti oppure libellisti falsari. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se convenga nella interpretazione restrittiva ed arbitraria data con la circolare Direzione generale amministrativa civile, Divisione 2^a, Sezione 1^a, n. 15775-4 del 3 gennaio 1920, agli articoli 2, 4 e 5 del decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1853, relativo alle conversioni in definitive delle patenti provvisorie per le funzioni di segretario comunale; se non intenda dare una più larga ed equa interpretazione al decreto-legge surriferito, nel senso che siano da esso beneficiati quegli ex-militari che non poterono compiere il biennio di prova prescritto, per essere ancora alle armi alla data di pubblicazione del decreto in parola. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Misuri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1°) quali ragioni si frappongano perchè sia ordinata la manutenzione del tratto di strada costruito per scopi di guerra nel breve tratto fra Selva Bellunese ed Andraz, oltre il vecchio confine, strada che per l'attuale impraticabilità dovuta all'abbandono vieta l'esercizio di un servizio automobilistico importantissimo fra Agordino e Livinallongo, nonchè la rapidità del servizio postale;

2°) quali ragioni si abbiano per abbandonare la manutenzione della grande strada costruita dalla Amministrazione militare durante la guerra, attraverso il passo di Valles fra l'Agordino e la Val di Fassa, strada che costituisce la più corta congiunzione con le alte provincie del Veneto. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere in base a quali criteri è stato provveduto pel congedo dei

militari del 1° quadrimestre del 1920 in virtù del quale non sono congedati che i militari che hanno compiuto 33 mesi di servizio, escludendo perciò tutti quelli che pur avendo compiuta la ferma non raggiungono i detti mesi di servizio perchè ebbero a fruire di congedi provvisori per esoneri ferroviari o permanenza di altri fratelli maggiori sotto le armi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere in base a quale criterio nell'applicazione dell'articolo 12, 2° comma del Regio decreto 973 dell'8 luglio 1920, sia escluso il personale femminile d'inservienza, mentre che tale agevolazione è concessa alle scrivane per l'articolo 31 del regolamento del personale (1917). Si fa particolare rilievo per le vedove ed orfane di agenti che non aventi diritto a pensione appartenendo al personale d'inservienza, vengono ad essere licenziate col 1° settembre 1921, per la non applicazione in loro favore del citato 2° comma del Regio decreto 973. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di dovere, anche in vista dell'assegnazione dei fondi per lavori pubblici a lenimento della disoccupazione, provvedere per la rapida esecuzione dei lavori di sistemazione e di bonifica del torrente Reale in territorio di Lattiano e di Francavilla Fontana in provincia di Lecce. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda doveroso riparare alla dimenticanza e all'ingiustizia per le quali ai sottufficiali della Regia guardia di finanza trattenuti per la guerra e collocati a riposo avanti il decreto luogotenenziale, n. 2073, del 9 novembre 1919, - che migliorava le pensioni agli appartenenti alla Regia guardia di finanza - si è ommesso di fare lo stesso trattamento disposto con decreti successivi per i sottufficiali dell'Esercito e dell'Armata trattenuti e richiamati per la guerra, che furono messi in condizione di poter liquidare la nuova pensione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Calò ».